

LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE

Report dei lavori svolti durante la Convention "Nuovi insegnanti e nuove scuole che crescono" Bologna 12-13 ottobre 2013

LE VIE D'EUROPA

J.R.R. Tolkien "There is more in you of good than you know": incontro con l'autore

RESPONSABILE: Maria Serena Agnoletti, Gabriella Torrini

La bottega LE VIE D'EUROPA è nata dall'esperienza del convegno/concorso che si volge a Firenze da sette anni. Durante i lavori della Convention è stata ripercorsa la storia di questi sette anni esplicitandone l'origine e le caratteristiche fondamentali:

- 1 - La possibilità di un lavoro comune tra insegnanti di diverse discipline a partire da un 'particolare didattico' condiviso insieme;
- 2 - La convenienza di questo lavoro rintracciabile in un cambiamento all'interno dei consigli di classe dove è stata realizzata.

E' stata posta l'attenzione sulla metodologia suggerita dall'esperienza di questi anni che chiede di partire dai testi dell'autore proposto e non dall'apparato critico e di ricercare il nesso tra ciò che si è (docenti e discenti) e l'autore, attraverso differenti punti di osservazione, dati anche dal diversificato approccio delle varie discipline.

E' stato affermato che il lavoro sugli autori di tradizione europea alla scuola secondaria di primo grado è soprattutto una sfida professionale per l'insegnante che deve in prima persona affrontare le tematiche proposte e confrontarsi con esse.

A scuola gli insegnanti sono chiamati a privilegiare la conoscenza degli autori a partire dalla lettura dei testi possibilmente anche in lingua originale, e gli alunni, insieme ai loro docenti, a lasciarsi interrogare dal testo e anche interrogare il testo rintracciando in esso le risposte agli interrogativi emersi.

Il convegno annuale è visto come un'occasione per:

- confrontare il proprio lavoro a livello nazionale
- approfondire i contenuti anche attraverso l'aiuto di un esperto
- (da parte degli alunni stessi) porre le domande emerse dal lavoro in classe

- (nella fase della premiazione) valorizzare l'operato degli alunni facendo emergere competenze non sempre adeguatamente riconosciute a scuola.

In sede di Convention, gli interventi di Giovanna Lazzarin (di Padova), Francesca Destefanis (di Firenze) e Paola Manolio (di Modena) hanno offerto occasioni di confronto attraverso il racconto delle esperienze fatte affrontando autori quali Shakespeare e Lewis. In particolare l'intervento di Giovanna Lazzarin ha posto l'accento sulla validità dell'approccio testuale proposto riconoscendone la valenza interdisciplinare essenziale nella scuola secondaria di primo grado. L'intervento ha inoltre raccontato l'esperienza di laboratorio teatrale fatta dagli alunni che hanno successivamente realizzato lo spettacolo "Sogno di una notte di mezza estate" durante il convegno 2013.

L'intervento di Paola Manolio, docente di lingua inglese, ha trattato, con varie esemplificazioni, l'approccio linguistico, evidenziando la valenza del confronto fra il testo in traduzione e il testo in lingua originale. Il lavoro da lei presentato ha permesso di leggere l'approccio metodologico proposto durante il lavoro per Le Vie d'Europa come un'occasione per educare gli alunni secondo il significato etimologico della parola (ex ducere) ovvero fare emergere quanto è già presente in loro.

La professoressa De Stefanis ha invece esposto le modalità di realizzazione di una particolare tesina su Calibano (La Tempesta di W.Shakespeare) dettagliandone tutte le fasi di elaborazione e ponendo particolare attenzione al tema della riscrittura.

La professoressa Raffaella Confalonieri ha suggerito alcuni percorsi di "sfruttamento" del testo ai fini della produzione in lingua straniera.

L'ultima parte della bottega, guidata dalla professoressa Agnoletti, è stata interamente dedicata alla lettura ad alta voce e discussione del primo capitolo de Lo Hobbit, simulando una lezione in classe, in cui tutti (docente e alunni) concorrono alla comprensione intelligente e puntuale del testo.